



Viale Monastir 35 - 09122 Cagliari
Telefono 070-27.951 - Telefax 070-27.26.80
e-mail: segreteria@cgilsarda.it



Via Ancona 1 - 09125 Cagliari
Telefono 070-34.99.31 - Telefax 070-30.48.73
e-mail: cislsardegna@cislsardegna.it



Via Po 1 - 09122 Cagliari
Telefono 070-27.28.93/4/5/6 - Telefax 070-27.28.97
e-mail: ursardegna@uil.it

Comunicato **163**/mg
Cagliari 26 settembre 2011

COMUNICATO STAMPA

L'11 NOVEMBRE CGIL CISL UIL PROCLAMANO LO SCIOPERO GENERALE E UNA MANIFESTAZIONE A CAGLIARI. PER IL LAVORO, LO SVILUPPO, LE RIFORME E IL RICONOSCIMENTO DELL'INSULARITÀ

Uno sciopero generale del popolo sardo, con il coinvolgimento e la partecipazione attiva di tutte le rappresentanze sociali ed economiche e dell'associazionismo, è stato deciso da CGIL CISL UIL della Sardegna per venerdì 11 novembre 2011.

Di fronte alla crisi economica e sociale dell'Isola, con un aumento vertiginoso dei disoccupati, degli inoccupati e dei precari, all'impoverimento complessivo delle comunità e delle famiglie, la decisione del sindacato vuole contrastare il silenzio colpevole di chi fa pagare ai lavoratori e ai pensionati il costo della crisi, mentre nessun sacrificio viene da chi possiede ingenti patrimoni e da chi non riesce, né vuole intaccare i costi della politica, e riformare le istituzioni per garantire maggiore efficienza ed efficacia attuativa e di governo.

Una grande manifestazione del popolo sardo per dire basta ai ritardi e all'inefficienza della Regione e dello stesso Governo nazionale che non è ancora riuscito a convocare un confronto per il riconoscimento dello status di insularità e per rilanciare le attività produttive e il lavoro nell'Isola.

Uno sciopero generale per chiedere alla politica sarda, e in primo luogo alla Giunta regionale, una forte discontinuità nelle politiche del lavoro, dello sviluppo e delle riforme istituzionali a fronte di una stasi che rende ancora più difficile l'impatto con la crisi internazionale e complicate le soluzioni ai problemi della crescita economica e sociale della Sardegna.

È il momento di ricorrere a una forte e diffusa mobilitazione per chiedere una svolta alla politica sarda e per ridare forza, ruolo e credibilità alla massima istituzione regionale nei confronti dello Stato e dell'Unione europea.

Nei prossimi giorni CGIL CISL UIL attiveranno gli incontri con le associazioni degli enti locali e con tutte le altre Organizzazioni di settore, del volontariato e della cultura, per costruire insieme un'iniziativa che deve realmente rappresentare nel numero e nei contenuti delle proposte l'intero popolo sardo.

I segretari generali CGIL CISL UIL Sardegna
(Enzo Costa - Mario Medda - Francesca Ticca)